

Episode 261

Introduction

Chiara: Oggi è giovedì 11 gennaio, 2018. Benvenuti al nostro programma settimanale, News in Slow Italian! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori! Ciao, Stefano.

Stefano: Ciao, Chiara! Ciao a tutti!

Chiara: Nella prima parte del nostro programma, ci occuperemo di attualità. Inizieremo con una storica decisione del Parlamento greco, grazie alla quale la comunità musulmana che vive nel paese, d'ora in poi, potrà rivolgersi ai tribunali laici, anziché affidare la risoluzione dei propri casi alla *sharia*. Commenteremo poi un nuovo provvedimento del governo francese, che ha annunciato un piano per ridurre il limite di velocità sulle strade, nel tentativo di limitare il numero dei decessi legati al traffico. In seguito, ci occuperemo della violenta tempesta che nei giorni scorsi ha colpito la costa nord-orientale degli Stati Uniti. E infine, parleremo della settantacinquesima edizione dei Golden Globes.

Stefano: A me è piaciuto molto il momento in cui Natalie Portman ha annunciato il premio per la miglior regia...

Chiara: "Ecco i nomi..."

Stefano: "Ecco i nomi dei candidati... tutti uomini..."

Chiara: Sì! 5 candidati alla nomination e, tra loro, non c'era nemmeno una donna. Un argomento interessante. Penso che dovremmo scegliere questa notizia come Featured Topic per Speaking Studio, Stefano!

Stefano: Assolutamente! Sono sicuro che i nostri ascoltatori avranno un bel po' di commenti da fare su questo tema.

Chiara: Benissimo, Stefano! Ora, però, continuiamo a presentare la puntata di oggi! Come sempre, la seconda parte della trasmissione sarà dedicata alla cultura e alla lingua italiana. Nel segmento grammaticale, illustreremo l'argomento di oggi: la concordanza tra il modo congiuntivo presente e imperfetto e il modo indicativo presente, l'indicativo futuro e l'imperativo. E concluderemo infine il nostro programma con un'espressione idiomatica italiana: "Tocca a te/a me."

Stefano: Perfetto, Chiara! Cominciamo!

Chiara: Sì, Stefano! Perché aspettare? In alto il sipario!

News 1: Grecia, una nuova legge consente alla minoranza musulmana di sostituire il sistema legale laico alla legge islamica

Lo scorso martedì, il Parlamento greco ha modificato una storica tradizione che consentiva a determinati gruppi di risolvere alcuni casi legali in base alla legge islamica della *sharia*. Grazie alla nuova normativa, i cittadini greci di religione musulmana ora potranno rivolgersi ad un normale tribunale greco nei casi di divorzio e problemi legati alla custodia dei figli, così come per risolvere questioni legate al diritto di successione. In questo modo, eviteranno di doversi rivolgere ai *mufti*, giuristi islamici che applicano un

sistema che le associazioni per la difesa dei diritti umani considerano discriminante nei confronti delle donne.

La pratica di risolvere i casi legali nell'ambito del diritto islamico ha avuto origine nel periodo successivo alla prima guerra mondiale, con il crollo dell'Impero ottomano. Nel 1920 e nel 1923, la Grecia e la Turchia firmarono dei trattati che stabilivano che, alle migliaia di musulmani improvvisamente divenuti cittadini greci, si sarebbero applicate le consuetudini legali islamiche e la legge religiosa islamica.

In Grecia, la minoranza musulmana, composta da circa 110.000 persone, vive, principalmente, nella Tracia, una regione povera e rurale nella parte nord-orientale del paese, al confine con la Turchia. L'islamismo predicato dai *mufti* della Tracia è generalmente più moderato rispetto agli insegnamenti degli imam più intransigenti presenti in altre zone d'Europa.

Stefano: Immagino che questo fatto renderà ancora più tesi i rapporti tra la Grecia e la Turchia, due paesi tra i quali corre una rivalità storica.

Chiara: Ti riferisci all'interesse della Turchia per la comunità musulmana presente nel territorio greco?

Stefano: Sì! Ankara segue con interesse le vicende della comunità musulmana greca, che considera, di fatto, turca.

Chiara: In realtà, non tutti i musulmani greci sono originari della Turchia. La comunità musulmana greca, infatti, comprende anche i pomacchi, un gruppo di origine bulgara, e i rom, che provengono dall'India nord-occidentale.

Stefano: Questa è una delle ragioni per cui ho detto che la nuova situazione probabilmente intensificherà il clima di tensione tra i due paesi. Ankara si lamenta spesso a nome di queste comunità. Atene, naturalmente, considera questo comportamento un'ingerenza nei suoi affari interni.

Chiara: Capisco...

Stefano: A proposito, che cosa ha spinto il Parlamento greco a cambiare la legge in vigore?

Chiara: Una causa intentata contro la Grecia da una vedova di 67 anni, Hatijah Molla Salli, che ha presentato il suo caso alla Corte europea dei diritti dell'uomo.

Stefano: Che tipo di causa?

Chiara: La signora Salli si trova in una disputa ereditaria con le sorelle del suo defunto marito. Dopo aver fatto appello alla giustizia laica greca, la signora aveva inizialmente vinto il caso. Ma poi, nel 2013, la Corte suprema greca ha stabilito che solo un *mufti* aveva la competenza necessaria per risolvere i diritti ereditari musulmani.

Stefano: Mandando, quindi, la signora nuovamente davanti a una corte musulmana?

Chiara: Sì...

News 2: La Francia riduce il limite di velocità sulle strade in seguito a un aumento dei decessi legati agli incidenti automobilistici

Lo scorso martedì, il governo francese ha annunciato un piano per abbassare --da 90 km / h a 80 km / h-- il limite di velocità sulle strade a due corsie, nel tentativo di porre fine ad un allarmante aumento nei decessi causati dagli incidenti automobilistici. Diverse amministrazioni hanno cercato, in passato, di mettere in atto una serie di misure volte a limitare il numero degli incidenti mortali sulle strade, ma, di

fronte alla diffusa opposizione dell'opinione pubblica, hanno sempre dovuto fare marcia indietro.

In Francia, circa il 55% dei decessi legati al traffico stradale --1.911 vittime-- si è verificato sui 400.000 chilometri che formano le cosiddette strade secondarie, percorsi a due corsie sprovvisti di un *guardrail* di separazione. Il 32% degli incidenti mortali è stato causato da un eccesso di velocità.

“Ogni anno, sulle strade, 3.500 persone perdono la vita e 70.000 rimangono ferite... 70.000! Ora, dopo decenni di progressi, il numero delle vittime ha ripreso a salire”, ha detto il primo ministro Edouard Philippe, la scorsa domenica, nel corso di un'intervista al quotidiano *Journal du Dimanche*.

Stefano: In realtà, è probabile che la velocità non sia il vero problema.

Chiara: Davvero? E, secondo te, qual è il problema?

Stefano: Beh, a mio parere, il comportamento spericolato di molti conducenti e l'uso dei cellulari durante la guida rappresentano un pericolo molto maggiore della velocità. E poi, perché dovremmo cambiare i limiti di velocità ora? Rispetto al passato, le automobili oggi sono più sicure, e anche le strade stanno migliorando.

Chiara: Questo è vero.

Stefano: Inoltre, queste misure incontreranno una forte resistenza popolare. Ne sono sicuro!

Chiara: Beh, pensa alla resistenza che c'era, all'inizio, alle leggi che, a partire dal 1973, hanno imposto l'uso delle cinture di sicurezza. Ora sappiamo che innumerevoli vite umane sono state salvate, grazie alle cinture di sicurezza.

Stefano: Sì, ma è diverso. Tutti sappiamo che l'uso delle cinture di sicurezza contribuisce a salvare molte vite.

Chiara: Nel 1973 non era così ovvio! E che dire, poi, delle proteste del 2002 contro l'installazione dei radar per il controllo automatico della velocità? All'epoca, quella legge aveva scatenato l'ira di migliaia di automobilisti. Comunque, è un dato di fatto, Stefano, in Francia, in quasi quattro decenni, queste leggi hanno contribuito a ridurre il numero dei decessi legati agli incidenti automobilistici che, nel 2013, hanno toccato un minimo storico: 3.268 casi.

Stefano: Può darsi. Ma, a partire dal 2014, il bilancio ha ripreso a salire in modo costante.

Chiara: Ed è questo il motivo per cui il governo francese ha deciso di limitare la velocità a 80 km / h sulle strade a due corsie. Mi auguro che questa misura possa contribuire a ridurre il numero degli incidenti.

Stefano: Sono certo che questa misura porterà anche ad un aumento delle entrate derivanti dalle multe per eccesso di velocità.

Chiara: Può darsi. Beh, questo denaro potrebbe essere utilizzato per curare le vittime degli incidenti automobilistici.

News 3: Una violenta tempesta invernale colpisce l'area nord-orientale degli Stati Uniti e del Canada

Lo scorso fine settimana, alcune zone degli Stati Uniti hanno fatto registrare temperature straordinariamente basse. In assoluto, le temperature più fredde sono state rilevate la scorsa domenica. La bufera di neve che ha colpito la costa orientale ha causato la cancellazione di migliaia di voli. Complessivamente, nel paese sono stati segnalati 22 decessi. A New York la temperatura è scesa a -15 gradi centigradi, mentre a Boston il termometro è sceso a -19 gradi centigradi, segnando la temperatura

più fredda mai registrata nella zona dal 1896. Venti di forza comparabile a quella di un uragano hanno soffiato nella regione a 95 km all'ora, causando numerose interruzioni nella fornitura dell'energia elettrica.

I meteorologi hanno definito questo tipo di tempesta invernale "bombogenesi", o ciclone bomba. Il termine "genesì" si riferisce alla formazione della tempesta, mentre il termine "bomba" allude alla crescita esplosiva del fenomeno. Come ha spiegato un esperto del Servizio meteorologico nazionale, questo termine descrive un'area di bassa pressione che aumenta d'intensità molto rapidamente, creando una tempesta molto forte, o ciclone, che si intensifica a mano a mano che si sposta verso l'oceano. Questo fenomeno può verificarsi quando una massa d'aria fredda entra in collisione con una massa d'aria calda, come nel caso dell'aria che sovrasta un tratto d'acqua oceanica calda.

La tempesta osservata nei giorni scorsi, che ha avuto origine nel Golfo del Messico per poi raggiungere il nord degli Stati Uniti, ha causato gravi danni e alluvioni lungo le zone costiere. Molte comunità si trovano ora a far fronte alle devastazioni causate dalle alluvioni.

- Stefano:** Chiara, perché, a differenza di tante altre volte, nel caso di questa tempesta è stata utilizzata l'espressione "ciclone bomba"?
- Chiara:** "Bombogenesi" è un termine tecnico, mentre "ciclone bomba" è una versione abbreviata, che funziona bene nei social media. Ma, non preoccuparti, non c'è nulla di esplosivo, o detonante, in un ciclone bomba.
- Stefano:** Ma quali caratteristiche deve avere una tempesta per essere descritta come una "bomba"?
- Chiara:** L'intensità di una tempesta si misura in base alla sua pressione centrale: a una più bassa pressione corrisponde una maggiore intensità. Una tempesta può essere definita come una "bomba" quando la pressione scende in modo molto rapido, cioè almeno di 24 millibar in 24 ore.
- Stefano:** Quindi, i cicloni bomba risucchiano aria. In questo caso, si trattava di aria fredda proveniente dalla regione artica.
- Chiara:** Sì, risucchiano masse d'aria, e anche le acque costiere.
- Stefano:** Esatto! Ho visto alcune foto che ritraevano le strade di Boston sommerse dall'acqua. E immagino che la marea fosse molto alta.
- Chiara:** Sì, c'era alta marea. Ad ogni modo, questo ciclone bomba non è stato un "evento apocalittico". In tutto il mondo, ogni anno, ci sono circa 40 o 50 "cicloni bomba" come questo, ma la maggior parte di essi si verifica in mezzo all'oceano.
- Stefano:** Quindi, nessuno li nota?
- Chiara:** No... tranne i fanatici della meteorologia.

News 4: Stati Uniti, la solidarietà femminile contro le molestie sessuali in primo piano alla 75^{esima} edizione dei Golden Globes

La scorsa domenica si è svolta a Beverly Hills, in California, la 75^{esima} edizione della cerimonia di assegnazione dei Golden Globes. La cerimonia, creata nel 1944 per celebrare l'eccellenza nel cinema e nella televisione, segna l'inizio della stagione delle premiazioni per questo nuovo anno. La cerimonia di quest'anno è stata presentata dal comico Seth Meyers. Il grande vincitore di questa edizione è stato il film *Three Billboards Outside Ebbing, Missouri*, che ha conquistato ben 4 delle 6 categorie nelle quali

aveva ricevuto la nomination, e la serie TV *Little Lies*, con Nicole Kidman. Il regista e produttore messicano Guillermo del Toro è stato premiato come miglior regista per *La forma dell'acqua - The Shape of Water*, il film che in questa edizione ha raccolto il maggior numero di nomination.

Il momento clou della serata è stato segnato da un forte messaggio: il desiderio di vedere un cambiamento che ponga fine a un clima culturale che legittima le molestie sessuali. Molte attrici e altre partecipanti alla serata hanno indossato abiti neri per esprimere il loro sostegno al movimento Time's Up, volto a combattere le disuguaglianze di genere, così come le molestie sessuali e le aggressioni nei luoghi di lavoro, in ogni settore produttivo. Alcuni uomini, al fine di esprimere il loro appoggio al movimento, hanno indossato delle camicie nere e delle spille sulle quali si leggevano le parole "Time's Up".

Il momento più significativo della serata ha coinciso con il Golden Globe alla carriera, che è stato consegnato all'attrice e giornalista Oprah Winfrey. Il discorso con il quale Oprah ha accettato il riconoscimento ha suscitato un'ondata di emozione collettiva, specialmente nel momento in cui la presentatrice ha invitato il pubblico a lottare in questi "tempi difficili". Oprah ha inoltre dedicato un messaggio di incoraggiamento alle giovani donne, dicendo: "Voglio che tutte le ragazze che ci stanno guardando in questo momento sappiano che un nuovo giorno si profila all'orizzonte!".

Stefano: Che cerimonia! Tu, Chiara, l'hai vista?

Chiara: Sì, certo, Stefano. Non me la sarei persa per niente al mondo. Mi fa molto piacere che *Three Billboards Outside Ebbing, Missouri* abbia vinto 4 premi! Frances McDormand meritava sicuramente di essere premiata come miglior attrice, e anche Sam Rockwell meritava un riconoscimento come miglior attore non protagonista. Le loro interpretazioni sono state davvero eccezionali!

Stefano: E che cosa pensi del discorso di Oprah?

Chiara: Vedo che sei più interessato al lato politico della cerimonia! Beh, a mio parere, Oprah ha pronunciato un discorso positivo e molto potente. Un discorso che ha portato molti a ipotizzare una sua candidatura presidenziale.

Stefano: "Ha portato molti a ipotizzare?" Stai scherzando? I social media sono esplosi nel commentare la possibilità che Oprah stia pensando a candidarsi alla presidenza nel 2020!

Chiara: In realtà, questa domanda le è stata fatta diverse volte, e lei ha sempre detto di non essere interessata. Quindi, a meno che non venga ufficialmente nominata come candidata, io preferisco astenermi dal fare commenti.

Grammar: Consistency of Tense with the Subjunctive: Present Indicative, Future Indicative, (Present) Imperative

Chiara: Hai mai sentito parlare di Ashoka, l'organizzazione non profit fondata negli Stati Uniti che riunisce imprenditori sociali di tutto il mondo e che si fa promotrice del progetto *Scuole Changemaker*?

Stefano: Non ne so nulla! Spiegami tutto per filo e per segno!

Chiara: Questa associazione è costituita da una rete di più di 200 scuole primarie, secondarie e superiori in oltre 30 paesi. Istituti all'avanguardia che si pongono l'obiettivo di sviluppare nei loro studenti la creatività, l'intraprendenza, l'empatia e il lavoro di gruppo.

- Stefano:** Se tu **volessi** darmi qualche notizia in più sulle scuole *Changemaker*, te ne **sarò** riconoscente.
- Chiara:** Certo! Ho letto che recentemente 5 istituti italiani hanno superato le selezioni internazionali e sono entrati a far parte della rete di cui ti parlavo prima.
- Stefano:** Solo cinque? Non sono pochini?
- Chiara:** Beh... entrare in questo circuito non è per nulla semplice. Le scuole che fanno parte del gruppo *Changemaker* sono istituti che si sono distinti per metodi didattici innovativi e progetti ambiziosi, che in futuro faranno da guida alle altre scuole dei propri paesi.
- Stefano:** Se ciò **dovesse** accadere in Italia, **fammelo** sapere! Sai che non sono un grande estimatore del nostro sistema scolastico. E credo di non essere il solo a pensarla così...
- Chiara:** Ah sì? E chi la penserebbe come te?
- Stefano:** L'Ocse, per esempio, l'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico. Secondo questa organizzazione i nostri ragazzi studiano più dei loro coetanei di altri paesi, ma apprendono di meno. Stare ore e ore sopra i libri, infatti, non porterebbe i risultati migliori. Idea, questa, che io condivido pienamente.
- Chiara:** Non sono sicura che sia corretto addossare la colpa dei problemi della scuola italiana esclusivamente alle ore di studio...
- Stefano:** Tu pensala come vuoi, io, oggi, **rimango** della mia idea, che ti **piaccia** o meno!
- Chiara:** Beh, se il sistema scolastico italiano è davvero poco funzionale come sostiene l'Ocse, allora non sono del tutto insensati i propositi del progetto *Scuole Changemaker*.
- Stefano:** Certo che non lo sono! Se domani questi 5 istituti **potessero** fare da traino all'intero sistema scolastico italiano spingendolo a un cambiamento, ne **sarò** felice. Dimmi una cosa! Di preciso queste scuole, cosa propongono di tanto innovativo?
- Chiara:** Il liceo Majorana di Brindisi per esempio ha avviato una sperimentazione con una postazione di realtà virtuale con "oculus rift", una maschera che permette un'immersione a 360 gradi in una realtà virtuale, che pare sia la nuova frontiera della didattica.
- Stefano:** Interessante!
- Chiara:** Nello stesso istituto pugliese, gli insegnanti sono lasciati liberi di preparare il materiale didattico e anche quello digitale. A Mantova poi c'è una scuola dove è stata realizzata un'aula feng shui, un luogo dove vengono utilizzati computer, tablet, schermo interattivo e altro ancora.
- Stefano:** Lodevole! Se tutti gli studenti italiani a scuola potessero usare queste tecnologie, sarebbe bellissimo.
- Chiara:** L'innovazione di questi cinque istituti non si ferma soltanto alla tecnologia, ma anche alla realizzazione di piani di studi personalizzati, attività extra come volontariato, falegnameria e recitazione. Se vai su internet troverai molte informazioni interessanti!

Expressions: Tocca a te/a me

- Chiara:** Adesso **tocca a te** proporre un argomento interessante di cui parlare.
- Stefano:** **Tocca a me?** Sul serio? Non sapevo facessimo una volta per uno...

Chiara: Ti ho preso in contropiede per caso? Beh, se non te la senti, posso trovare io qualcosa di cui discutere.

Stefano: No, tranquilla. Che ne dici se parliamo di cartoni animati? Conosci “Trulli Tales. Le avventure dei Trullaleri”?

Chiara: Non ne ho mai sentito parlare. Sarà forse perché di cartoni animati ne guardo pochi...

Stefano: È una serie in 2D ideata da due sorelle di Lecce, i cui diritti per la messa in onda in Europa, Africa e Medioriente sono stati acquistati da Disney Junior. A rendere speciale questo cartone per bambini è il fatto che la storia è ambientata tra i famosi Trulli di Alberobello.

Chiara: Ah... adesso capisco il senso del titolo. Un cartone animato ambientato in Puglia? Sembra davvero interessante!

Stefano: Tutti gli episodi della serie si svolgono ad Alberobello, fra i trulli, le antiche costruzioni coniche in pietra. Un luogo descritto nella serie come un villaggio incantato di nome Trullolandia, che sorge ai piedi di un grande ulivo secolare. Proprio lì vivono i quattro protagonisti...

Chiara: Immagino che siano loro i Trullaleri. Ricordo che prima li hai menzionati nel titolo.

Stefano: Esatto! Loro sono piccoli apprendisti cuochi che frequentano la scuola di cucina e di magia del paese. I trullalleri ogni giorno sono impegnati a realizzare le ricette del libro parlante di Nonnatrulla, che si apre con una goccia di olio d’oliva e cercano di sventare i sinistri piani di un goffo personaggio chiamato Copperpot con l’aiuto di Miss Frisella.

Chiara: I riferimenti ai prodotti tipici pugliesi non mancano a quanto pare!

Stefano: Ovviamente! Il filo conduttore che anima il cartone animato è il cibo di ogni genere e natura. I piccoli maghetti per le loro ricette utilizzano esclusivamente prodotti sani come frutta, verdura e legumi, ma il messaggio generale è che tutto il cibo è buono senza eccezioni.

Chiara: Anche le patatine fritte?

Stefano: Certo, anche quelle! La chiave è la moderazione, perché gli eccessi sono in grado di farci stare male. Dai, adesso **tocca a te** dirmi che ne pensi di questa serie di animazione.

Chiara: **Tocca a me** parlare? Finalmente! Posso dirti che l’idea di questo progetto mi piace molto! Diffondere tra i bambini l’idea che nessun cibo è cattivo, se usato con moderazione e intelligenza è davvero importante ed educativo!

Stefano: Vero! E poi, immagina la reazione dei bambini quando scopriranno che il villaggio incantato di Trullolandia esiste davvero e che si trova ad Alberobello, in Italia.

Chiara: Devo farti complimenti Stefano. Conosci questo cartone animato come se fossi stato tu a scriverlo.

Stefano: Cara Chiara, se tu fossi stata seduta per ore sul divano a fianco dei tuoi nipotini a guardare gli episodi di Trullitales, anche tu, come me, in questo momento potresti definirti un’esperta.